



IL SINDACATO DELLE PERSONE



**ZERO
MORTI SUL
LAVORO**

RAPPORTO MENSILE

Infortunati, morti sul lavoro e malattie professionali in Lombardia

Numero 2 | Gennaio-giugno 2026

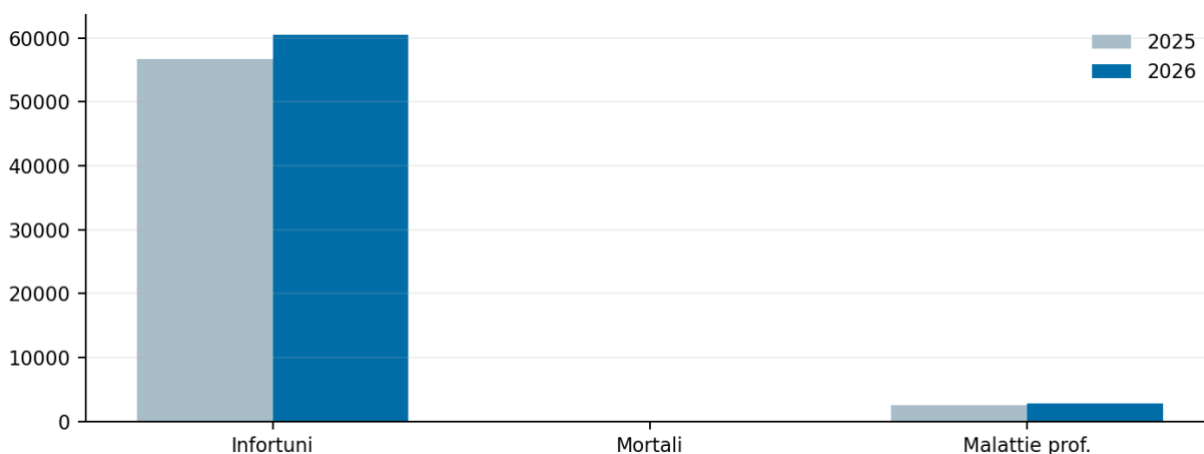
Dati rilevati al 30 giugno 2026 | Pubblicati da INAIL il 3 agosto 2026

**A cura della Segreteria UIL Lombardia
Salute e sicurezza sul lavoro**

1. Sintesi esecutiva

Il secondo numero del Rapporto mensile UIL Lombardia conferma una crescita diffusa delle denunce di infortunio e un'accelerazione delle malattie professionali. Le denunce mortali diminuiscono solo lievemente nel semestre e restano incompatibili con l'obiettivo Zero Morti sul Lavoro.

Indicatore	Gen-giu 2025	Gen-giu 2026	Variazione	Stato
Infortuni complessivi*	56.641	60.532	+6,9%	Provvisorio
In occasione di lavoro	47.219	50.546	+7,0%	Provvisorio
In itinere	9.422	9.986	+6,0%	Provvisorio
Con esito mortale	78	75	-3,8%	Provvisorio
Malattie professionali	2.562	2.865	+11,8%	Provvisorio



INAIL Open Data, Tabelle regionali mensili infortuni - Lombardia, dati al 30 giugno 2026, pubblicazione 3 agosto 2026. INAIL Open Data, Tabelle regionali mensili malattie professionali - Lombardia, dati al 30 giugno 2026, pubblicazione 3 agosto 2026.

La lettura UIL

- L'aumento regionale degli infortuni (+6,9%) supera quello nazionale comprensivo degli studenti (+5,5%).
- Tutte le province registrano più infortuni rispetto allo stesso periodo del 2025.
- Le malattie professionali crescono dell'11,8%; nel solo giugno l'incremento è del 19,4%.
- *Le tabelle regionali comprendono gli studenti assicurati. Il fenomeno è analizzato separatamente nella sezione 6.

2. Qualità del dato e criteri di lettura

I numeri pubblicati mensilmente da INAIL sono dati ufficiali, ma provvisori. Per gli infortuni contano la data di accadimento e la denuncia protocollata entro il 30 giugno; per le malattie professionali conta la data di protocollo. Revisioni successive possono modificare i valori.

Elemento	Criterio di lettura
Periodo	Confronti cumulati gennaio-giugno 2026 con gennaio-giugno 2025.
Stato	I valori mensili sono ufficiali INAIL, ma ancora provvisori.
Mortali	Valori provinciali e settoriali trattati come segnali, non come graduatorie.
Denominatori	Le denunce non sono tassi di rischio; i tassi richiedono occupati o ore lavorate omogenei.
Studenti	Distinti dal lavoro adulto utilizzando il focus INAIL dedicato; il dato regionale è espresso come quota e valore approssimato.

Perimetro del rapporto

Il rapporto utilizza le tabelle mensili regionali INAIL B1, B2 e M1. Non presenta i casi riconosciuti in via definitiva, che appartengono alle pubblicazioni consolidate. I confronti percentuali sono calcolati su valori omogenei e arrotondati a una cifra decimale.

Controlli di coerenza

- Totale infortuni = occasione di lavoro + itinere.
- Totale mortali = mortali in occasione + mortali in itinere.
- Somma provinciale coerente con il totale regionale.
- Serie 2025 e 2026 riferite allo stesso periodo e alla stessa data limite.

INAIL Open Data, Tabelle regionali mensili infortuni - Lombardia, dati al 30 giugno 2026, pubblicazione 3 agosto 2026. INAIL Open Data, Tabelle regionali mensili malattie professionali - Lombardia, dati al 30 giugno 2026, pubblicazione 3 agosto 2026.

3. Infortuni: modalità e gestioni

Modalità (studenti inclusi)	2025	2026	Var. %	Quota 2026
In occasione di lavoro	47.219	50.546	+7,0%	83,5%
In itinere	9.422	9.986	+6,0%	16,5%
Totale	56.641	60.532	+6,9%	100,0%

Gli infortuni in occasione di lavoro aumentano più di quelli in itinere. Nella gestione Industria e servizi le denunce totali salgono da 42.794 a 45.624 (+6,6%); per conto dello Stato passano da 12.775 a 13.861 (+8,5%), mentre l'agricoltura scende da 1.072 a 1.047 (-2,3%).

Gestione Industria e servizi

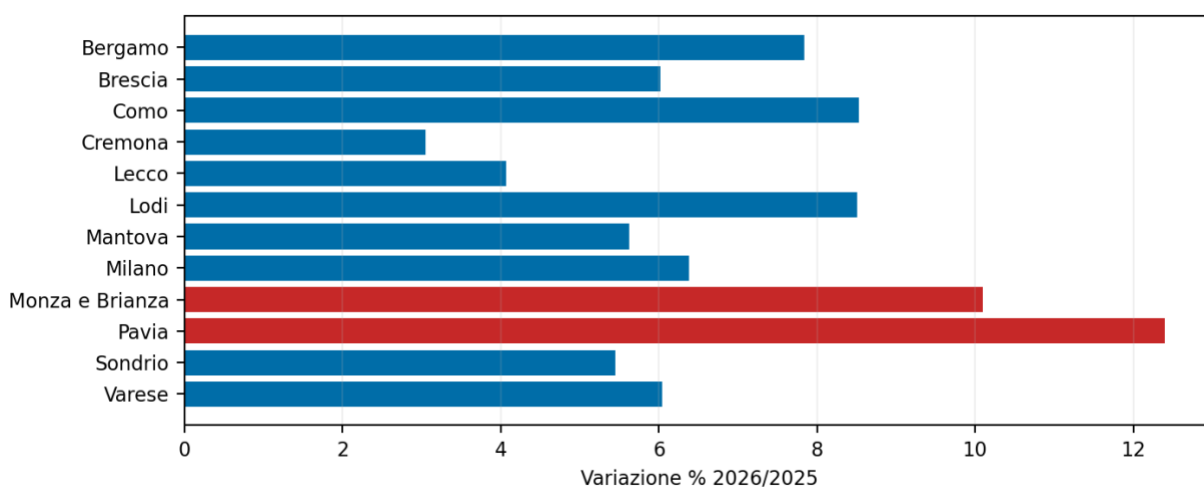
Gestione tariffaria	2025	2026	Var. %
Industria	12.912	13.592	+5,3%
Artigianato	2.978	3.070	+3,1%
Terziario	13.458	14.374	+6,8%
Altre attività	3.014	3.117	+3,4%
Non determinata	10.432	11.471	+10,0%

La quota non determinata resta elevata. Nel confronto mensile e settoriale va quindi evitato di attribuire l'intera variazione ai soli comparti identificati.

INAIL Open Data, Tabelle regionali mensili infortuni - Lombardia, dati al 30 giugno 2026, pubblicazione 3 agosto 2026.

4. Il territorio

Provincia	Infortuni 2026	Var. inf.	Mortali 26/25	MP 2026	Var. MP
Bergamo	7.028	+7,8%	9 / 15	548	-1,8%
Brescia	8.735	+6,0%	15 / 12	679	+14,7%
Como	2.992	+8,5%	1 / 6	102	+20,0%
Cremona	2.301	+3,0%	4 / 8	156	+20,9%
Lecco	1.818	+4,1%	0 / 4	75	+59,6%
Lodi	1.327	+8,5%	3 / 1	127	+11,4%
Mantova	2.610	+5,6%	9 / 2	251	+88,7%
Milano	20.227	+6,4%	21 / 21	464	+1,8%
Monza e Brianza	4.331	+10,1%	3 / 3	179	+2,3%
Pavia	2.647	+12,4%	3 / 3	76	-6,2%
Sondrio	1.161	+5,4%	0 / 1	38	+111,1%
Varese	5.355	+6,0%	7 / 2	170	-2,3%

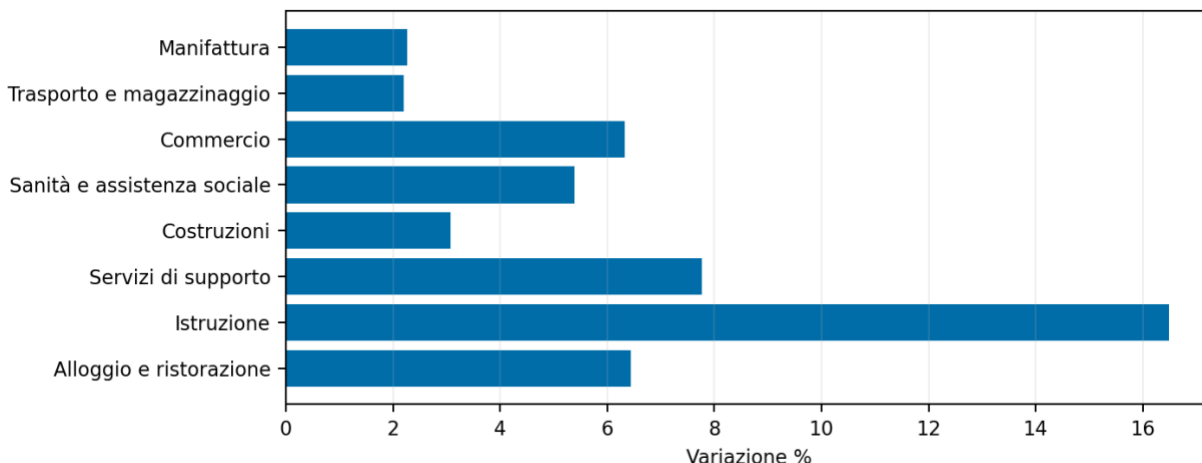


Pavia (+12,4%), Monza e Brianza (+10,1%) e Bergamo (+7,8%) mostrano gli aumenti percentuali più elevati. Milano concentra 20.227 denunce, pari a un terzo del totale regionale. Le denunce mortali crescono soprattutto a Mantova, Varese e Brescia; i piccoli numeri impongono cautela.

INAIL Open Data, Tabelle regionali mensili infortuni - Lombardia, dati al 30 giugno 2026, pubblicazione 3 agosto 2026. Per le malattie professionali: tabella M1.3.

5. Settori economici

Settore ATECO	Denunce 2026	Var. %
Manifattura	7.451	+2,3%
Trasporto e magazzinaggio	3.154	+2,2%
Commercio	3.026	+6,3%
Sanità e assistenza sociale	2.937	+5,4%
Costruzioni	2.788	+3,1%
Servizi di supporto	2.109	+7,8%
Istruzione	1.682	+16,5%
Alloggio e ristorazione	1.670	+6,4%



Istruzione (+16,5%), servizi di supporto alle imprese (+7,8%), commercio (+6,3%), alloggio e ristorazione (+6,4%) e sanità (+5,4%) richiedono attenzione. In valore assoluto la manifattura resta il comparto con più denunce identificate (7.451).

Il settore non determinato conta 9.284 denunce in occasione di lavoro: una quota troppo ampia per costruire graduatorie rigide. Le priorità UIL devono combinare numerosità, variazione, gravità, esposizione e qualità dell'informazione.

INAIL Open Data, Tabelle regionali mensili infortuni - Lombardia, dati al 30 giugno 2026, pubblicazione 3 agosto 2026. Tabella B1.1.2.

6. Genere, origine, età e studenti

Dimensione	Categoria	2025	2026	Var. %
Genere	Femmine	20.862	22.491	+7,8%
Genere	Maschi	35.779	38.041	+6,3%
Nascita	Italia	42.528	45.056	+5,9%
Nascita	UE esclusa Italia	1.523	1.554	+2,0%
Nascita	Extra UE	12.590	13.922	+10,6%
Età	Fino a 14 anni	9.403	10.505	+11,7%
Età	20-24 anni	4.348	4.635	+6,6%
Età	60-64 anni	2.928	3.332	+13,8%

Focus studenti

Indicatore	Gennaio-giugno 2026
Quota della Lombardia sul totale nazionale studenti	24% — la più elevata tra le regioni
Denunce studentesche in Lombardia	Circa 12.600 (valore desunto dalla quota INAIL)
Variazione rispetto al 2025	+9,3%
Fascia fino a 14 anni nelle tabelle regionali	10.505 denunce (+11,7%); dato non coincidente con la qualifica di studente
Percorsi di formazione scuola-lavoro	550 denunce in Italia (-52%); dettaglio regionale non pubblicato

La distinzione è necessaria: le 60.532 denunce regionali comprendono anche gli studenti, ma le tabelle Open Data Lombardia non consentono di sottrarne un numero puntuale. Il focus INAIL indica che la Lombardia concentra il 24% delle 52.301 denunce studentesche nazionali, pari a circa 12,6 mila casi. Il valore è quindi una stima arrotondata, non un totale regionale certificato.

Elementi di attenzione

- Le denunce delle donne crescono più di quelle degli uomini; incide anche la composizione settoriale.
- I nati fuori dall'UE registrano +10,6%, sopra il totale regionale: servono formazione comprensibile e contrasto a precarietà e ricattabilità.
- La crescita della fascia fino a 14 anni è fortemente influenzata dagli studenti assicurati e non descrive il rischio del lavoro minorile.

INAIL Open Data, Tabelle regionali mensili infortuni - Lombardia, dati al 30 giugno 2026, pubblicazione 3 agosto 2026. Tabelle B1.3, B1.4 e B1.5. Focus studenti INAIL, comunicato del 3 agosto 2026.

7. Denunce con esito mortale

Modalità	Gen-giu 2025	Gen-giu 2026	Var. %	Giugno 25	Giugno 26
In occasione di lavoro	56	53	-5,4%	11	10
In itinere	22	22	0,0%	4	3
Totale	78	75	-3,8%	15	13

Il lieve calo cumulato non costituisce un risultato acquisito: 75 denunce in sei mesi equivalgono a una ogni 2,4 giorni. Nel solo giugno i casi scendono da 15 a 13. La gestione Industria e servizi registra 61 denunce mortali complessive, l'agricoltura 10 e il conto Stato 4.

Tra i settori identificati della gestione Industria e servizi, le denunce mortali in occasione di lavoro sono 9 nei trasporti e magazzinaggio, 9 nelle costruzioni, 8 nella manifattura e 3 nel commercio. Il settore non determinato ne concentra 11.

Criterio di lettura

I dati mortali non saranno trasformati in classifiche mensili. Le oscillazioni su pochi casi sono elevate; la lettura politica si concentrerà sulle dinamiche di filiera, sui controlli, sull'organizzazione del lavoro e sulle misure di prevenzione.

INAIL Open Data, Tabelle regionali mensili infortuni - Lombardia, dati al 30 giugno 2026, pubblicazione 3 agosto 2026. Tabelle B2, B2.1 e B2.1.2.



IL SINDACATO DELLE PERSONE

8. Malattie professionali

Categoria	2025	2026	Var. %	Quota 2026
Totale	2.562	2.865	+11,8%	100,0%
Maschi	1.820	2.005	+10,2%	70,0%
Femmine	742	860	+15,9%	30,0%
Muscolo-scheletriche	1.377	1.679	+21,9%	58,6%
Sistema nervoso	195	253	+29,7%	8,8%
Respiratorie	61	82	+34,4%	2,9%
Psichiche e comportamentali	38	66	+73,7%	2,3%
Tumori	234	157	-32,9%	5,5%

Le patologie muscolo-scheletriche rappresentano oltre la metà delle denunce. La crescita dei disturbi del sistema nervoso, respiratori e psichici richiede prudenza statistica ma rafforza la necessità di intervenire su ergonomia, turni, carichi, esposizioni e organizzazione.

Il calo dei tumori denunciati non può essere interpretato automaticamente come riduzione dell'esposizione: latenza, emersione, accesso alla tutela e tempi di protocollo possono incidere sul confronto.

INAIL Open Data, Tabelle regionali mensili malattie professionali - Lombardia, dati al 30 giugno 2026, pubblicazione 3 agosto 2026. Tabelle M1 e M1.4.



IL SINDACATO DELLE PERSONE

UIL LOMBARDIA | SALUTE E
SICUREZZA



9. Valutazione politica

«I dati del primo semestre confermano che in Lombardia la sicurezza non può essere governata per emergenze. Gli infortuni aumentano in tutte le province, le malattie professionali crescono a doppia cifra e settantacinque denunce mortali in sei mesi restano una ferita inaccettabile.

Il lieve calo cumulato dei mortali non deve diventare un alibi. Preoccupano l'aumento tra i lavoratori nati fuori dall'Unione europea, la crescita delle patologie psichiche e l'elevato numero di denunce tra gli studenti. La prevenzione deve seguire le filiere, soprattutto negli appalti e subappalti, ed entrare nelle politiche industriali, negli investimenti pubblici e nella contrattazione.

Chiediamo un piano regionale interistituzionale con obiettivi misurabili, organici stabili nei servizi PSAL delle ATS e nell'Ispettorato, una banca dati condivisa, trasparenza sui risultati della vigilanza e pieno coinvolgimento di RLS e RLST. Dobbiamo passare dalla repressione alla prevenzione. L'obiettivo resta uno: Zero Morti sul Lavoro.»

Vittorio Sarti

Segretario confederale UIL Lombardia, delega Salute e sicurezza

Priorità UIL Lombardia

- Prevenzione di filiera in trasporti e logistica, commercio, sanità, costruzioni, manifattura e servizi in appalto.
- Rafforzamento strutturale di PSAL, Ispettorato e coordinamento interistituzionale.
- DVR e contrattazione su ergonomia, carichi, turni, esposizioni e rischi psicosociali.
- Formazione linguisticamente comprensibile e contrasto alla precarietà per i lavoratori stranieri.
- Restituzione pubblica periodica di controlli, prescrizioni, esiti e azioni correttive.
- Pieno riconoscimento del ruolo di RLS e RLST nella progettazione preventiva.

10. Fonti e nota metodologica

Il rapporto è elaborato su dati ufficiali INAIL riferiti alla Lombardia e sul focus nazionale dedicato agli studenti. I confronti riguardano gennaio-giugno dei due anni considerati.

Codice	Fonte	Contenuto	Stato
INAIL-INF-2026-06	INAIL Open Data - tabelle regionali Lombardia	18 tabelle B1/B2; dati al 30 giugno 2026	Provvisorio
INAIL-MP-2026-06	INAIL Open Data - malattie professionali Lombardia	5 tabelle M1; dati al 30 giugno 2026	Provvisorio
INAIL-STU-2026-06	INAIL - focus sugli infortuni degli studenti	Dati nazionali e quota regionale; gennaio-giugno 2026	Provvisorio

Nota metodologica essenziale

Le denunce INAIL non equivalgono ai casi riconosciuti in via definitiva e non misurano da sole il rischio. Per calcolare tassi e incidenze servono denominatori omogenei, come occupati, addetti o ore lavorate. Le tabelle regionali comprendono gli studenti, ma non ne pubblicano il dettaglio puntuale: per questo il rapporto mantiene separati il totale ufficiale regionale e la stima arrotondata ricavata dal focus INAIL.

URL ufficiali:

<https://dati.inail.it/portale/it/tabelle/tabelle-infortuni-sul-lavoro-con-cadenza-mensile.html>

<https://dati.inail.it/portale/it/tabelle/tabelle-malattie-professionali-con-cadenza-mensile.html>